

## S O M M A R I O.

**E** Vacuata interamente la città di Candia da Venetiani, il Visire v'entra con fasto e pompa di trionfante. I Principi cristiani mostrano godimento, che la Repubblica sia venuta ad una pace così onorevole; ma il Papa, benchè non potesse non compatire la necessità dell'accordo, infermarsi però di cordoglio e muore. Casimiro rinuncia la Corona di Pollonia, che viene conferita al Re Michele. E fatto sommo Pontefice il Cardinal Altieri col nome di Clemente X. Il Cavalier Luigi Molino, Ambasciadore della Repubblica, accolto con tutti gli onori dal Visire in Candia, e dal Gransignore in Adrianopoli, cambia con l'uno e con l'altro felicemente le ratificazioni della pace. Cesare è insidiato nella vita da' rebelli d'Ungheria; ma presi e puniti i capi, mette in quiete ogni turbolenza, e in maggior soggezione quel regno. In Dalmazia i popoli dell'uno e l'altro confine, avvezzi ad approfittarsi con le scorrerie, e nodriti sempre d'odio scambievolmente l'un contra l'altro, non riesce di molto piacere la pace. Si raccontano le grandi difficoltà, insorte nella division de' confini fra 'l Commissario Turco e'l Veneziano. Finalmente, per la destrezza e forza del Cavaliere e Procuratore Batista Nani, autore di questa Istoria, resta accordata ogni differenza, e stabiliti i confini secondo le giuste domande de' Veneziani, con soddisfazione d'amendue le parti.